



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale ETNO08/AFN02/OG09

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene PR003

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia PR

Comune Parma

Località Parma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

Denominazione spazio viabilistico Viale S. Martino, 8

Specifiche	lato sud, vetrina 02
Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo
UBICAZIONE	
INVENTARIO	
Numero	Rdc.pd 1784
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	maschera mbuya
Definizione della categoria generale	ritualità
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AMBITO DI PRODUZIONE	
Denominazione	Repubblica Democratica del Congo, cultura Pende
CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
Datazione	sec. XX seconda metà
DATI TECNICI	
MATERIA E TECNICA	
Materia	legno
Tecnica	scultura/ incisione
MISURE	
Unità	cm
Altezza	26
Larghezza	72,7
USO	
Funzione	rituale/ decorativa
Modalità d'uso	Viene indossata da un danzatore che in abiti regali raccoglie le offerte al termine del rituale. Viene conservata in un luogo segreto se non utilizzata o posta sulle architravi delle abitazioni dei capi quando ha funzione decorativa.
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Maschera lignea sviluppata prevalentemente in larghezza con prolungamenti laterali e decorata con linee ondulate imbiancate e piccoli triangoli in rilievo. La bocca è ellittica e denticolata. L'oggetto risulta ricoperto da patina opaca di colore rossiccio.

Notizie storico-critiche

Secondo le informazioni raccolte presso il museo questo tipo di maschera possiede un doppio ruolo: rituale e decorativo delle abitazioni dei capi, ma in quest'ultimo caso viene chiamata in modo diverso, kenene, per distinguerla da quella rituale. I prolungamenti laterali rappresentano le orecchie del bufalo, animale che viene posto in relazione con i capi, infatti viene indossata con abiti regali. I Pende, circa 500.000 individui, abitano un territorio situato a cavallo delle regioni del Kasai e di Bandundu e sono divisi in Pende Occidentali ed Orientali con riti e costumi diversi. La produzione di maschere presso i pende Orientali, che vivono nel Kasai sulle due sponde del fiume Loange, è molto abbondante e comprende tre forme principali: le maschere mbuya di cui esistono alcune dozzine di tipi diversi con differenti valori rituali, ma difficilmente identificabili, come il buffone, il carnefice, il guerriero, l'epilettico, il pazzo, la prostituta, ecc; fortemente legate ai riti di iniziazione mukanda, sono considerate la sede degli spiriti degli antenati e delle forze soprannaturali, escono e danzano anche in occasione di festeggiamenti popolari. Gli altri due tipi di maschere sono le mingangi realizzate esclusivamente in fibra vegetale e che avvolgono completamente il corpo del danzatore e le giphogo che sono maschere ad elmetto con naso prominente e occhi a mandorla. Tutte le maschere vengono realizzate lontano dalla vista di donne e bambini e quando non utilizzate sono conservate in un luogo nascosto. (cfr. Cornet, Art de l'Afrique noire, Bruxelles 1977). La maggior parte degli oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Cornet J.
Anno di edizione	1972
Sigla per citazione	70001521

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Bertini B.